



Che cos'è?

Il “**CUMI-COMI TIME**” è un nuovo progetto nato con lo scopo di mostrare vicinanza, in questo periodo difficile causa l'emergenza Coronavirus, a tutti gli studenti, professori, personale ATA della nostra scuola e non solo!

In cosa consiste?

Con questo progetto, abbiamo intenzione di proporre periodicamente delle canzoni, testi, argomenti di discussione ecc che possano in qualche modo distrarre i lettori anche solamente per qualche minuto. Vogliamo far capire quanto siamo vicini a tutti voi!

Chi lo organizza?

L'idea è nata ed in seguito è stata realizzata interamente dal Comitato Studentesco e dal Professor Cuminetti, nostro referente!

Speriamo che l'idea vi piaccia e rimanete sintonizzati per il prossimo appuntamento!

EDIZIONE N: 2

30/03/2020

Vita/Morte

.....al tempo del Coronavirus



L'umanità intera, ogni singolo mortale è stato illuminato, quasi folgorato dalla riflessione della regina del pop che identifica il covid-19 come il "Terminator" di ogni discriminazione e come il "grande livellatore"!

Tanta "originale" sapienza forse può sorgere solo in chi pensa e medita mentre fa il bagno in una vasca cosparsa di petali e non è disponibile a noi comuni mortali che ci laviamo semplicemente all'interno di un box doccia ferito da incrostazioni di calcare a prova di viakal e magari porconiamo perchè è finito il bagnoschiuma...!

#CONTRAVIRUSVIRTUS

In realtà, che il coronavirus e soprattutto la sua più tremenda e fatale conseguenza, la morte, sia la realtà che uniforma ogni esperienza umana, che azzerava ogni differenza, che rende uguali tutti gli esseri, che distribuisce “vera democrazia” a piene mani... è patrimonio della semplice riflessione umana fin dagli albori dell’umanità.

Semmai, al tempo del coronavirus, è ancora più evidente l’effetto livellatore della morte perché persino il lutto e la sua celebrazione è anch’esso democratizzato, standardizzato, dolorosamente uniformato: niente funerale, niente veglia funebre, niente condivisione “fisica” del dolore, niente dimensione comunitaria della perdita, niente accompagnamento condiviso nell’ultimo viaggio al cimitero...

Questo è sicuramente il dramma nel dramma per chi, anche nella comunità scolastica dell’Esperia (studenti, docenti, segreteria, ATA) ha perso una persona cara, un familiare, un amico: a tutti va il nostro pensiero e il nostro sentimento di vicinanza e solidarietà.



Dunque, la morte, da sempre, ma soprattutto al tempo del coronavirus è la grande **livella**... occhio al termine: livella = apparecchio atto a stabilire l'orizzontalità di una retta, di una superficie (lo Zingarelli 2003): per la gens bergamasca impegnata nella nobile arte edile è uno strumento indispensabile (ol liél... in bergamasco aulico, la bola... in bergamasco da cantiere) al pari del martél, di ciocc, del méter, dela bindela, dela casola, dela fratasà... e non Livella = il Cristian Livella, il nostro Livella patrimonio dell'Esperia, dal cui profilo pubblico ricaviamo le seguenti informazioni:



- studente della 5ID
- rappresentante Esperia alla Consulta Provinciale 2017-2019
- membro dell'attuale Comitato Studentesco Esperia e definito "il bel tenebroso" del quintetto...
- signore dei links, delle passwords, dei programmi e di ogni altra diavoleria informatica
- ideatore e realizzatore del Ristor Service App
- consulente informatico personale del prof. Cuminetti (...attività/missione/impresa che vale quanto una indulgenza plenaria... se non di più!)

- studente dell'Esperia che l'estate scorsa, volendo ristrutturare casa secondo i dettami della domotica, ha cercato di uguagliare Gesù Cristo puntando al "miracolo" di spiegare in lingua italiana i sopradetti dettami domotici ad un sano, onesto, nostrano muratore bergamasco... ottenendo come risultato una violenta impennata della pandemia delle bestemmie e un incremento esponenziale della già citata "abitudine tipicamente bergamasca di abbinare il nome di Dio con il mondo della zootecnica"!

Lasciamo, non senza un certo rammarico, il nostro Livella e torniamo alla più comune livella... e segnaliamo come l'identificazione della morte come livella dell'esperienza umana, abbia ispirato, tra tanti, la vera poetica di quel genio di Totò che ci ha consegnato un piccolo capolavoro in lingua napoletana: "A Livella" (... voglia il cielo che uno dei pochi effetti positivi del coronavirus sia quello di far incontrare nel reciproco rispetto la cultura e la tifoseria calcistica di Napoli e Bergamo, come per altro è già in parte successo tra Brescia e Bergamo con il famoso striscione di "gemellaggio nel dolore" esposto sul ponte di Sarnico da tifosi della Dea per i quali, tradizionalmente, i tifosi bresciani sono beffardamente identificati con un animale noto non certo per la sua leggiadria e pulizia e dal quale si ottengono prelibatezze da gustare alle grigliate tra amici...)



Se vuoi "sentire" Totò che recita "A livella" clicca qui:

→ <https://youtu.be/kh-DtTmQb5E>

Se vuoi esagerare e vuoi sentire la versione musicale clicca qui :

→ <https://youtu.be/EK6ZwuJBEoE>



CUMI-COMI TIME



Se dunque la morte è l'abitudine più persistente, condivisa, universale, certa inventata dalla vita... allora ciò che fa la differenza, ciò che distingue l'umana esperienza esistenziale è la vita stessa che viviamo prima della morte...

è la vitalità con cui riempiamo i nostri giorni

è la passione con cui amiamo i nostri progetti

è la solidarietà con cui percorriamo la strada insieme agli altri

è l'umanità con cui ci giudichiamo e giudichiamo i nostri compagni d'avventura

è l'intensità con cui rendiamo il nostro tempo vissuto e non perso, vuoto, sprecato

è la grinta con cui ci rimettiamo in piedi dopo le cadute

è la compassione con cui guardiamo e sentiamo l'umana fragilità e ce ne prendiamo carico

Anche noi all'Esperia vediamo come sia difficile riempire di vita, di passione, di creatività la nostra esperienza scolastica/educativa e come sia faticoso lottare contro l'ignoranza, la superficialità, il menefreghismo, il disinteresse...

Aiutiamoci tutti insieme ad essere veramente **vivi** come persone, come cittadini, come studenti, attingendo con coraggio alle risorse della nostra intelligenza, della nostra sensibilità, del nostro cuore: è l'antidoto più efficace contro il virus della morte perché... l'importante è che la morte ci trovi **vivi**

Se vuoi ricevere una "botta di vita esperina" clicca qui:

→ <https://youtu.be/w49GGuXmzZc>

#CONTRAVIRUSVIRTUS